

Una crisi che investe la Calabria

Oltre 17 mila forestali restano senza lavoro

Sono già state inviate 2 mila lettere di preavviso - 1 345 mila della nuova legge speciale si sono esauriti anzitempo

(Del nostro corrispondente)
Catania, 24 novembre. Oltre 17 mila lavoratori forestali dovranno essere licenziati in Calabria, entro il 31 dicembre: 1 345 mila della nuova legge speciale, la 487, che avrebbe dovuto operare fino al 1980, si sono esauriti anzitempo. Lente di sviluppo agricolo ha già inviato le prime due mila lettere di preavviso, i consoci di bonifica e gli altri enti che hanno unito i fondi del 1980 in polidivisioni, i lavoratori, si accingono a fare preavviso.

Per la Calabria, questo sarà prevedibilmente uno degli anni più drammatici della guerra tanto più che l'improvviso collasso occupazionale coincide con la difficile crisi della Comunità europea. Provocata nei giorni scorsi dal peccato che si è dissociato dalla maggioranza programmatica. I deputati calabresi hanno denunciato la situazione di estrema emergenza, magari sottolineando la rabbia estrema che durante i comizi tenuti, oggi, dai dirigenti sindacali dei sindacati di Reggio, Catanzaro e Caltanissetta hanno tentato di esprimere. «Il governo non può continuare a essere un governo di destra», ha detto il segretario della Cisl calabrese, «ma deve essere controllato».

«I forestali», dice Antonio Murolo, capogruppo socialista alla Regione - hanno rappresentato in questi ultimi tormentati anni della Comunità europea una difesa delle istituzioni democratiche e civili. Un colpo loro se i fondi mezzari e di bonifica vengono sottratti anzitempo ad essere devoluti in questa regione a dispetto di un preavviso idrologico».

Una bomba-carica, di media scala, politica. Questa volta la Calabria non riesce a scalfire un obiettivo, non è possibile offrire un'alternativa. «Non può più volte chiedere la ripulitura del pollaio della politica», ha detto l'ex presidente della Regione calabrese, Pasquale Pisciotta - «ma è

Due casi di tifo registrati a Genova
Genova, 24 novembre. Un ragazzo di 31 anni e un giovane di 22, entrambi di Coglieto, sono stati colpiti da tifo. Il ragazzo, che frequenta la quarta elementare di Coglieto, è stato ricoverato all'ospedale pediatrico Gaslini, mentre il giovane è stato sottoposto a una prima serie di cure e le sue condizioni sono stabilizzate. Dall'ospedale locale «Marina Raito» è stata inviata una minaccia del caso all'Unità. Sono state predisposte alcune misure immediate al centro di Coglieto. Il contagio: sono state disinfettate le scuole cittadine e distribuite 10 mila bustine di disinfettante. Dai 400 decessi di tifo, 100 sono stati effettuati preventivi, ma i risultati della campagna sono soltanto nei prossimi giorni. L'assessorato sanitario e sanità di Coglieto ha costituito un fido della spesa prima degli usi domestici. Altri due casi sospetti sarebbero stati registrati all'ospedale locale. I medici si pronunceranno definitivamente nei prossimi giorni.

I fatti risalgono a 5 anni fa
Quattro ultras di sinistra processati per banda armata
Macerata, 24 novembre. Quattro giovani di estrema sinistra comparivano davanti alla Corte d'assise di Macerata per rispondere della costituzione di banda armata, denominata «Unità di lotta, esplosivi e munizioni». Sono: Loris Campetti, 28 anni, ha restato in chimica; Giancarlo Guazzarini, 24 anni, come Albanano Toulous, 28 anni. Paolo Fabbrini, 23 anni, è presidente di commercio, Bologna, Campetti è podop, Guazzarini (rinvio decesso) di Lotta continua. Fabbrini militava nel partito comunista (Uilva) socialista-leninista.

La vicenda di cui sono accusati risale all'ottobre 1972. Dietro una segnalazione dei carabinieri della compagnia «Fiorifante di Roma al capitano Giancarlo D'Orlando, comandante della compagnia di Catanzaro, il 10 novembre, nella scuffia di un cassettino disinquinato nei pressi di un muretto, trovarono una matita, un mitra, molotov, vetro e fionde, parti di una manoscritti cifrati e mappa della zona. Furono rinvenuti una trentina di perquisizioni in abitazioni di studenti universitari di estrema sinistra.

Sarebbe così risultato che nei documenti vi erano i nomi di persone da colpire (c. h.) Un giovane, Claudio Murru, è stato condannato a 5 anni di reclusione: un secondo di aver fabbricato e Guazzarini, che furono poi messi in libertà provvisoria. Il giudice istruttore di Catanzaro, Spagnuolo, il 28 aprile 1976 concluse una istruttoria con il prosciolgimento di tutti i giovani indagati. La procura generale presso la Corte d'appello d'Ancona impugnò però tale decisione. Per i difensori degli imputati si tratta di una «sentenza na».

Giovane condannato per le molotov
Venezia, 24 novembre. (c. h.) Un giovane, Claudio Murru, è stato condannato a 5 anni di reclusione: un secondo di aver fabbricato e Guazzarini, che furono poi messi in libertà provvisoria. Il giudice istruttore di Catanzaro, Spagnuolo, il 28 aprile 1976 concluse una istruttoria con il prosciolgimento di tutti i giovani indagati. La procura generale presso la Corte d'appello d'Ancona impugnò però tale decisione. Per i difensori degli imputati si tratta di una «sentenza na».

Gli operai dell'Italsider
Napoli, 24 novembre. Un anziano agricoltore ha ucciso la moglie e ferito gravemente la figlia a colpi di fucile. È accaduto nella frazione di Cascaia del comune di Sessa Aurunca (Caserta). L'assassinio è avvenuto il 22 novembre. La moglie, Olimpia Testa, 37 anni, è morta per un colpo di fucile alla nuca. La figlia, Maria, 18 anni, che era accesa in un'abitazione della madre è stata ferita.

Uccide la moglie e ferisce la figlia
Caserta, 24 novembre. Un anziano agricoltore ha ucciso la moglie e ferito gravemente la figlia a colpi di fucile. È accaduto nella frazione di Cascaia del comune di Sessa Aurunca (Caserta). L'assassinio è avvenuto il 22 novembre. La moglie, Olimpia Testa, 37 anni, è morta per un colpo di fucile alla nuca. La figlia, Maria, 18 anni, che era accesa in un'abitazione della madre è stata ferita.

Gli operai dell'Italsider

Napoli: occupano per 2 ore binari

Corteo per le vie del centro contro la messa in integrazione dipendenti di Bagnoli

(Del nostro corrispondente)
Napoli, 24 novembre. Si inasprisce la tensione all'Italsider di Bagnoli. Il provvedimento della Cassa integrazione in corso da lunedì scorso e che colpisce i turni tremila dipendenti e i maestranze delle aziende indotte. I lavoratori, che hanno respinto le lettere di licenziamento presentate loro in fabbrica, sistemati nei cantieri di montaggio di Bagnoli all'interno dello stabilimento. Con azioni di disobbedienza hanno impedito l'uscita e l'entrata delle merci, mentre l'attività del complesso siderurgico rimane parzialmente a causa di scioperi. Si ha l'impressione che gli operai vogliono dare maggiore incisività alla loro lotta con manifestazioni più estreme, senza tener conto delle dimissioni delle organizzazioni sindacali.

Incendio doloso devastata a Milano
Milano, 24 novembre. (r. m.) Un violentissimo incendio di origine certamente dolosa è scoppiato, la scorsa notte, in un vecchio stabile della centralina di via Torino. Ha devastato uno studio fotografico, distruggendo 10 mila negativi e una quarantina di pellicole.

Il fuoco è divampato verso le 10, nei locali della «Foto veneta ottica», che occupa il primo piano. I proprietari sono stati impegnati per oltre un'ora ma hanno potuto impedire che gran parte del materiale fosse distrutto.

All'incirca è un quindici per cento della fiamma, ma poi i vasi del fuoco hanno aggredito due tinte vuote che avevano contenuto benzina ed è apparso chiaro che l'incendio è stato appiccato appostamente. I vandali, dopo aver fatto filtrare il liquido sotto le porte d'ingresso dello studio, hanno messo in atto un tentativo di furto, non rifiutandosi sul piano, ma sono stati fermati dai carabinieri. Si è trattato di un colpo con lo stesso.

Derubata automobilista ferma al senaioro
Lecce, 24 novembre. Un'automobilista, Romana Montecchi, di 46 anni, di Lecce, è stata derubata mentre si trovava al volante della sua utilitaria. La donna è stata fermata dalla polizia di Lecce e ha raccontato di essere stata derubata di un portafoglio e di un portafoglio di 112 mila lire, nel caso di bisogno di un'auto.

Bolzano: a congresso i donatori d'organi
Bolzano, 24 novembre. «Nessun uomo è un'isola», è il motto del congresso della seconda assemblea nazionale dei donatori d'organi, che si è svolta a Bolzano. I donatori d'organi, che si sono riuniti con la partecipazione di più di 200 delegati provenienti da tutta Italia.

Il brigadiere ucciso presso Bologna
Bologna, 24 novembre. L'omicidio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardi, avvenuto ad Argelato (Bologna) il 9 dicembre 1976 nella fase preparatoria di una rapina a un portavoletto di una superbetoniera della zona, sarà rievocato domani davanti alla Corte d'assise d'appello di Bologna. L'assassinio fu formato da giovani aderenti a un gruppo della sinistra extraparlamentare i quali lo uccisero, mentre si trovava in un'auto, con un colpo di pistola.

Altra himba è operata al cuore
Bergamo, 24 novembre. (r. p.) Nel reparto di cardiologia dell'ospedale maggiore di Bergamo l'equipe del prof. Lino Pavanesi ha eseguito un delicato intervento sui tre mesi, proveniente da Cornedo, in provincia di Bergamo. La decisione di operare immediatamente il bimbo, in un'occasione alle disposizioni adottate dalla direzione sanitaria, è stata presa da un'assemblea che ha ucciso quattro bimbi, è stata presa dal prof. Pavanesi in seguito all'aggravarsi delle condizioni del piccolo.

Ultrasinistri in appello per il delitto di Argelato
Bologna, 24 novembre. I detenuti imputati nell'omicidio del brigadiere Andrea Lombardi, avvenuto ad Argelato (Bologna) il 9 dicembre 1976 nella fase preparatoria di una rapina a un portavoletto di una superbetoniera della zona, saranno processati da parte di Palazzo di Giustizia di Bologna. L'assassinio fu formato da giovani aderenti a un gruppo della sinistra extraparlamentare i quali lo uccisero, mentre si trovava in un'auto, con un colpo di pistola.

Altra himba è operata al cuore
Bergamo, 24 novembre. (r. p.) Nel reparto di cardiologia dell'ospedale maggiore di Bergamo l'equipe del prof. Lino Pavanesi ha eseguito un delicato intervento sui tre mesi, proveniente da Cornedo, in provincia di Bergamo. La decisione di operare immediatamente il bimbo, in un'occasione alle disposizioni adottate dalla direzione sanitaria, è stata presa da un'assemblea che ha ucciso quattro bimbi, è stata presa dal prof. Pavanesi in seguito all'aggravarsi delle condizioni del piccolo.

AM SUPERMERCATI

prezzi validi fino al 10/12/77

cosce di tacchino	1880	americano cora	1090
peso intero	4640	brandy fiorio	2490
radicchio di pioggia	540	cosce di pollo	1580
vermouth beiffiore	690	whisky BB	2490
astri ganca	1590	zabov moccia	1790
sapone cadum	175	scala polvere	2190
dash lavatrice fusto	3890	confetture athea	540

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE DELTA - ESTO ASSICURATO

I.S.T.A. - Istituto Sviluppo Tecniche Aziendali
Segreteria: Istituto Tecnico Industriale «GALVANI - SANT'OTTAVIO»
Via Piana n. 10 - Torino - Tel. 885.146 - 885.300

Morbidi, caldi, eterni... i pigiami Polymer

Polymer
PRODOTTI CONFEZIONATI
PIGIAMI - MAGLIERIA INTIMA ED ESTERNA - PER UOMO DONNA BAMBINO